

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.  
In terra pugna, sotto la firma del g...  
rento: comunisti, necrologie, dichiara...  
zioni e ringraziamenti, ogni linea d'...  
in quarta pagina.  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE:  
Via Prefettura, 6

## Il programma del Governo e gli insegnanti delle scuole secondarie

La parola ad un insegnante

Il Governo nel promuovere che si occupi della riforma dell'istruzione in genere, mentre ricorda che già qualcosa fa fatto per l'istruzione elementare, non può nascondere la sua indignazione per l'orientamento politico votato nel Congresso di Roma dai professori secondari, e fingendo di non capire — come del resto ha fatto tutti i conservatori — l'intima essenza e il valore vero di esso, trova modo di dare ai professori la taccia di leggieri e di affaristi, dimentichi della loro nobile ed alta missione di educatori, solo pronti a vendersi a quel partito che promette di aumentare il loro stipendio.

Qualche anno fa questa retorica governativa sonava in edegno dei professori i quali protestavano, nel modo che loro meglio conveniva, contro l'acqua infondata.

Ma ora son sicuro che i miei colleghi non daranno importanza alcuna a certe affermazioni; perchè si saranno accorti, almeno spero, che quella retorica è la sola risposta che i ministri della P. L. e i Governi hanno saputo dare alle lamentele, riconosciute sempre giuste, intendiamoci, sporte dagli insegnanti che chiedevano miglior trattamento.

E' vero che nel programma del Governo si dice che non tutti ma alcuni professori « si offesero di seguire quel partito che loro promette maggiore stipendio »; ma è facile vedere come anche qui si finga di non capire, giacché è vero che alcuni professori hanno abbandonato la Federazione, e altri tanto vero che a volere questo orientamento politico è stata la maggioranza dei professori federati.

Comunque osservo: — Se voi, Governo, avete fatto qualcosa per i maestri elementari, questo si è dovuto non al vostro interessamento per loro, ma alla pressione che su di voi essi hanno esercitata, quando, ubili in un sol fiato e concordi, hanno scelto a loro patronatori uomini politici della Estrema Sinistra; e non dimenticate che questo è qualcosa si lo avete fatto, aumentando le tasse nelle scuole medie.

Se voi, Governo, non avete fatto niente per i professori e per l'istruzione media, dimenticandoli estra nei vostri discorsi politici e nei vostri programmi, ed ora vi siete decisi ad affermare ufficialmente che provvederete a loro; questo si deve appunto alla nostra organizzazione, che invece di scegliere uomini politici a suoi patronatori, si è orientata, dopo tre anni di prove e di disillusioni, verso un intero partito politico che nel suo programma non ha mai dimenticato né la scuola né l'istruzione.

Se non altro, il solo fatto che vi siete dettato, rappresenta per noi — che siamo rimasti nelle file della Federazione a combattere, e a lottare — una prima, incontrastata vittoria!

Giuseppe Innocenti.

## DALLA CAPITALE

Perchè la Camera è convocata soltanto il 30 novembre

Il lungo intervallo che — contro la consuetudine — corre tra il giorno delle votazioni di ballottaggio e quello dell'inaugurazione della legislatura, è spiegato con la burocrazia imposta dalle condizioni del Palazzo di Montecitorio, che non potrà prima della fine di novembre essere pronto a ricevere i deputati e rispondere alle esigenze di una sessione legislativa.

## Giolitti lavora

Si ha da Roma che l'on. Giolitti, con la consueta imperturbabile calma, la sera a Palazzo Braschi attende il momento. Egli dirige, ed intende dirigere personalmente, e da solo, tutto il lavoro elettorale.

## ENORME

Le passeggiate di Nuzio Nasi e gli amichevoli consigli del Governo

Se è vera, è enorme. Il « Messaggero » ha da Parigi che Nuzio Nasi si trovava tempo fa in quella capitale.

L'ambasciatore Tornelli ne avvertì il Governo italiano.

Questi avrebbe ordinato all'ambasciatore di consigliare Nasi a cambiare aria!

Speriamo che la cosa sia efficacemente smentita.

Potrebbe, infatti, trattarsi di una bombetta elettorale contro il Ministero.

## Anche gli ufficiali dell'esercito pensano all'organizzazione

E GUARDANO ALL'ESTREMA SINISTRA

L'altra sera a Roma, alla presenza di molto pubblico, composto in maggioranza di ufficiali dell'esercito, parecchi dei quali in divisa, il capitano Fabio Ranzani tenne in una sala del giornale « Il Pensiero di Roma », che egli dirige, un a discorsi sulla attuale situazione politica.

Egli fece una diagnosi aserba dello Stato italiano e fu applauditissimo quando accennò alla corruzione da cui sono invase le amministrazioni militari, ed alla necessità di riforma economica e sociale; e quando concluse augurando che si organizzino in partito di classe tutti quanti ricoprono pubbliche funzioni, compresi gli ufficiali dell'esercito, orientandosi verso l'Estrema Sinistra.

## Il Ministro Orlando a Venezia

Ieri a Venezia il Ministro Orlando partecipando ad un banchetto offertogli dalla Federazione magistrale all'Hotel Victoria, a cui intervennero il Prefetto, il Sindaco, i deputati, le altre autorità pronunziò un importante discorso in cui: trattò ampiamente la questione della scuola.

Ci è impossibile oggi darne anche un modesto riassunto. Il Ministro Orlando trova che ci sono in Italia due grandi questioni scolastiche in rapporto con l'indirizzo strettamente politico: la libertà dell'insegnamento di Stato, la libertà di pensiero degli insegnanti; e che l'una e l'altra sono state in Italia arditamente risolte nel senso liberale.

Osserva che nessuno dei partiti vivi alla vita pubblica nazionale — solo, quindi, il liberale — si oppone al progresso e alla diffusione della cultura, all'aspirazione della scuola.

Rileva il confortante aumento e la vittoriosa diffusione crescente della cultura. Nota che anche il bilancio dell'istruzione va aumentando, ed ebbe già notevoli aumenti sotto il Ministero di cui fa parte.

Dichiara gli intendimenti del Governo per il miglioramento della Scuola media. Esorta i professori a seguire, sì, le moderne correnti di pensiero; ma a non fare pregiudiziali politiche.

Inaugura nobilmente all'avvenire della Scuola.

Il discorso, veramente bello e nella forma e nel pensiero, fu acclamatissimo. (Vedi cronaca).

## Il capitano Craveri graziato

La Corte d'Appello dell'Asmara, com'è noto, ha confermato la sentenza di condanna del capitano Craveri ad otto anni di reclusione per la uccisione in titolo dell'ufficiale coloniale Rucione.

Ora si informa che il Re ha firmato un decreto di grazia in favore del capitano. Del resto... dal momento che fu graziato Macola...

## Le ostende stragi in Macedonia

sotto il naso della gendarmeria internazionale

Per avere un'idea delle condizioni della Macedonia, con tutto l'apparato geografico delle gendarmerie internazionali insegnate dal famoso concerto europeo, basta questo fatto che si telegrafa da Vienna.

In un villaggio del dipartimento di Monastir una banda d'insorti assalì la popolazione mentre era adunata nella chiesa e ne fece completo massacro.

Poi si abbandonò alla distruzione, agli stupri, al saccheggio. Ben impiegata la gendarmeria!

## Nell'estremo Oriente

Secondo un telegramma da Shanghai della Morning Post, l'incrociatore russo Bejan pare esser affondato nelle acque di Porth Arthur in seguito all'esplosione una granata giapponese.

Sulle colline di Port Low i russi hanno riportato piccole vittorie sui giapponesi, che sono però riusciti a porre in salvo l'artiglieria.

Pioggie torrenziali hanno reso impraticabili le strade: l'acqua ha raggiunto in certi punti l'altezza di un uomo. Una tempesta ed un turbine di neve si sono poi scatenati su Wladivostok.

Credesi imminente una grande battaglia nelle vicinanze di Mukden. Le perdite non furono mai inferiori a due mila uomini al giorno; i cinesi hanno abbandonato i villaggi: le truppe si valgono di tutto il legno delle case per il riscaldamento.

La regione al sud di Mukden offre uno spettacolo desolante.

## Libretti di paga per operai

Modello approvato dal Ministero di Agricoltura Ind. e Comm. si vendono presso la TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

## Fra proprietari e lavoratori panettieri

Norme igieniche per la panificazione

A Milano le Commissioni dei proprietari e degli operai hanno discusso gli articoli del nuovo concordato, ordinatamente, serbando, senza incidenti di sorta.

Di notevole risultato che i proprietari e gli operai accettano il diritto di sostituzione in caso di comprovata malattia o di richiamo al servizio militare.

Furono anche stabilite le norme igieniche da osservarsi da ambo le parti perchè la panificazione privata venga circondata da ogni garanzia; per quanto riguarda le malattie infettive, le malattie della pelle e celtiche, nonché la tubercolosi, e per ciò che concerne la osservanza del regolamento d'igiene nei panifici.

Si discusse il disciplinamento del contratto di apprendistaggio e dell'obbligo del certificato di idoneità della terza elementare, coll'esclusione dal lavoro notturno degli operai minori di 14 anni.

Certi proprietari di forno di Udine che addegnano di trattare con i lavoratori dovrebbero imparare da quelli di Milano.

## Corriere commerciale

Le mercuriali dei prodotti agrari e mediatori Una circolare

L'on. Rava, in una circolare ai Prefetti e ai Presidenti delle Camere di Commercio, raccomanda che l'accomplimento dei bollettini dei prezzi e delle mercuriali dei prodotti agrari sia fatta colla massima cura. E soggiunge che il modo migliore di avere informazioni precise di prezzi effettivamente realizzati in contrattazioni concluse sulle piazze sta nel ricorrere ai mediatori inseriti presso le Camere di commercio.

Ottimamente. Infatti i mediatori dovrebbero, oltre all'essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, tenere quel tal libretto dei contratti compiuti col loro intervento, di cui fa espresso obbligo il Codice di Commercio.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita, e che i loro elenchi non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

Ma in pratica, che avviene? Che i mediatori, invece di presentarsi con i loro elenchi di prezzi e di condizioni di vendita, non sono che un foglio di carta stampata, in cui vengono indicati i prezzi e le condizioni di vendita.

## Interessi e cronache provinciali

### La industria femminile italiana

Togliamo dal Messaggero:

La Società cooperativa: « Le industrie femminili italiane », che ha l'intento di promuovere all'estero i prodotti dell'arte industriale femminile nazionale, ha avuto ora una ottima idea, che ha ottenuto l'appoggio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e cioè di rivolgersi a tutti i studai d'Italia per conoscere i centri più notevoli della tradizione e dell'attività artigianale delle donne italiane, per collocarne il lavoro a prezzi remunerativi.

Il questionario si compone di varie domande. La prima di esse è per conoscere quali industrie femminili esistono in ciascun Comune, e se si tratta di industrie casalinghe o di industrie esercitate negli opifici.

Il questionario chiede anche quante operai all'incirca sono occupate in ogni singola industria, e se le operai si dedicano esclusivamente a tale lavoro, ovvero alterano questo lavoro con le cure casalinghe.

E' quindi una vera statistica del lavoro femminile in Italia che questa Società si propone di avere, a che potrà essere utilissima al Governo anche, perchè darà tema a non lievi studi.

Si ha in animo però anche di far rivivere in paesi ove siano scomparse, anche industria, che ebbero importanza, e che furono anche decoro della nostra nazione.

Panlo Fambri, i lettori sanno, riuscì a far rivivere a Venezia l'industria dei celebri merletti, che ora sono lodatissimi: questo stesso concetto di far tornare in lavorazioni industriali scomparse ha ora la Società di cui parliamo, ed essa infatti nel suo questionario richiede da quanto tempo esse siano scomparse e per quali cause, per far così un criterio nello studiare se esse possano utilmente e con facilità essere riprese.

Un altro dato che si potrà ottenere è di conoscere quali sono gli sbocchi principali dei singoli prodotti, così che sarà facile il porre nuove industrie, ove occorrono, e il facilitare i mezzi di esportazione.

La Società delle industrie femminili italiane vorrebbe che in ogni Comune fosse un rappresentante, che disinteressatamente si occupasse della Società stessa; e noi ci auguriamo che tali volentieri non manchino.

Il disciplinare l'industria italiana femminile, il far sorgere quelle, che per vari motivi, sono scomparse, sono opere economicamente patriottiche, e che debbono richiamare tutta l'attenzione del Governo nostro.

Pordenone, 19 — Palombretta. Corr. Sono piccole sovrappiù, alle quali riesce impossibile sottrarsi quando si intende la funzione giornaliera come un'azione di controllo alla opera delle persone pubbliche che dovrebbero augurarsi d'aver la casa di vetro senza tendine, come un mezzo di propaganda di principi, come un'arma di tutela della verità e di quei canoni di morale, che stanno a regola di ogni civile convorsio.

Il corr. della Patria ci ha dedicata una colonna per trattare il « caso Lenna ». Caso che riveste una qualche importanza non tanto per le persone quanto per gli istituti che quelle rappresentano, istituti facenti ormai parte della vita pubblica del paese. Il corr. prima difende se stesso. Buona cosa. Peccato che l'arringa non vada pel caso suo.

A noi piacciono le persone tutte di un pezzo, non di marmo, si capisce. Quelle che, postesi su di una data direttiva, continuano sempre avanti e logicamente il cammino sorpassando gli ostacoli, non arrendendosi, non rimpiantandosi, non ammantandosi di fronte agli eventi nuovi e contrari.

Il corr. è inutile negarlo, era un buono e bravo democratico. Il posto che occupava e certe sue qualità lo facevano della schiera sinistra. Poi ha tirato indietro le corna, fece forse di necessità virtù, e andò nel partito moderato.

Ed alle peregrinazioni che gli stanno contro per il principio di responsabilità che ogni atto della coscienza porta con sé, non lo possono salvare gli autoretroscetti di benemerita pubblica. Ognuno può far fuori un album di « buoni servizi » e questo parlo, non dice altro se non che si è stati compiacenti, diligenti nell'esecuzione di un mandato.

Non salva il « carattere », un atto stato quando si è passati da levante a ponente.

Ed eccoci al « caso Lenna ».

Correggiamo innanzi tutto gli errori.

Non erano 120 gli alunni, ma soltanto 45, se per alcuni intendesi quelli che frequentano le lezioni e non coloro che, pur essendo iscritti, se ne stanno placidamente a casa nell'ignoranza. E su 45 soli 20 furono presentati agli esami, e di quelli soli 14 presenziarono.

Cinque furono beneficiati del passaggio senza esami per misura di tolleranza, misura usata solitamente per la classe del Lenna. Ma, si grida il corr., giudicate il maestro dai promossi!

Ecco: a formulare un giudizio sulla attività e capacità di un insegnante, certo, non è sufficiente il computo delle promozioni.

Ad ogni modo quando si può constatare che gli scolari tutti sono deficienti di cognizioni al punto di non poter essere per buona parte degni di andare alla classe superiore, allora bisogna dire o che il metodo è errato o che il maestro è poco diligente... o che gli scolari sono tutti allievi della « classe degli asini ».

La promozioni sono un dato non trascurabile; — certo più influenti dei punti delle prove o dei diplomi — specie quando si fa il raffronto con le altre classi.

Provi un po' l'accusatore azzardarsi ai paragoni!

Per carità, non faccia l'assolutista! E' morto da tanto tempo, l'assolutista che il disappiacere è punire tentativi di regalo? Ma è una prova? I giovani del II e III corso fecero una dimostrazione d'affetto ai loro educatori, quelli del I seguirono l'esempio. Che po' abb' Spao questi gli atti di idoneità, di serietà, di diligenza? Se bene conosco la psicologia dello studente sono per lo più gli scolari trascurati, quelli che pensano ai regali.

Talora i promossi al ricordando del precettore... ma è caso raro. « Le lezioni daranno più dello stabilito ».

Il semplice fatto d'aver mutato l'orario è segno di poca premura. Certamente non era una attrattiva per i ragazzi principianti gli 8 e mezza invece che alle 8 la lezione. C'è un intuito per chi sa come il sonno colpisce presto la gioventù.

E poi non si deve pretendere che della gente che ha lavorato tutto il giorno debba aspettare la comodità del singolo per sottoporre ad un altro sacrificio. La scuola deve farsi amare dallo scolaro.

Krumiraggio?

Guarda da che pulpito e per chi parte la vil parola il Ricorda il difensore che Lenna andò a sostituire l'Adami, suo collega all'organo S. Marco? Ricorda che il Lenna andò a rimpiazzare il Piccoli alla scuola di disegno? Il direttore, dice il corr., nella relazione lodò il Lenna. Questo è affar suo. Potrebbe essere stato troppo compiacioso. Azzù lo fa.

Ma, infine, io credo vi sia il dovere nella Commissione che ha la responsabilità dell'andamento, di scegliere le persone che stima più adatte allaipes. Essa, ripeto, non ha

Nella speranza che voglia farlo la prego di rettificare e se crede di pubblicare queste righe.

Ringrazandola La riferisco. Umberio Galliano.

Il nostro corrispondente saprà senza dubbio dimostrarci che se v'è errore non esistono le «inutilizzabili leggerezze» che il risentimento altrui gli attribuisce.

Tricesimo, 20 - Fiori d'arancio - Il signor Filippi si è unito stamane in matrimonio colla gentile signorina Gisella Anzil.

A la felice coppia i più sentiti auguri.

Toimexzo, 19 - Scarsate - La sera del 28 giugno p. p. Luigi De Corti da Piana d'Arca, vigliato spediato, si lasciò sorprendere in una osteria dopo le 9 dai carabinieri. Venne arrestato e dal Tribunale condannato a 3 mesi e 20 giorni di reclusione. Lunedì 17 p. uscì dalle carceri, avendo scontato la pena.

Oltraggia una guardia di P. S. - A Pontebba domenica p. certo Faustino Martelozzi d'anni 29 da Ippis oltraggiò la guardia di P. S. Piccolini, dandogli del porco. Venne arrestato e ieri tradotto alle nostre carceri.

Donsiglio comunale - Domenica ventura si riunirà il patrio Consiglio.

Nella discussione entra una proposta dal consigliere Tosoni per la municipalizzazione della carne. La seduta da questo punto di vista riuscirà certo importantissima.

I socialisti e le elezioni. - Domenica sera nella sala del Circolo Socialista di Villa Santina si tenne un'importante seduta, alla quale parteciparono i rappresentanti dei vari Circoli Socialisti della Carnia e Canale del Ferro. Poco si era ancora le deliberazioni prese; ad ogni modo è certo che i socialisti accenderanno sul campo elettorale compatto con un candidato del partito.

Il deputato uscente on. Valle si ripresenterà.

Non si conoscono ancora le decisioni degli altri partiti.

A suo tempo parleremo.

Palmanova 19 - Elezioni. Non alle private notizie di cronaca la mia attenzione si rivolge ora in questo piccolo lasso di 15 giorni a osservare il movimento elettorale.

Non vi sarà discaro sapere che il grande barbuto della bassa, cioè il deputato Onite de Asaria oggi fece la sua comparsa qui e disseci quasi recato col suo automobile esimpulsi, venerazione ed onsequo degli storiotti di S. Giorgio, Carliho, Marano, Palazzolo ecc. ecc. (parlo dell'automobile) presso un grande eletore nonchè cavaliere.

Non credo che abbia promessa una commenda in aggiunta, ma certo è che venne peraltro fluito vento infuso e automobilizzando il suo pensiero vola come nottola, nel crepuscolo elettorale, cercando i crepacci ed i ruderi in cui posarsi.

Fiori d'arancio. Questa mane si unirono in unanimità la signorina Adela Zaulini col signor Doni Aderbale, alla coppia felice i più vivi auguri di felicità.

Teatro. Alla serata della prima donna Negata l'udino accorse tutto il nostro mondo intellettuale, in un teatro. Tutti gli artisti andarono a gara nel dimostrare tutta la forza delle loro voci e senza eccezione vennero fatti segno ai calorosi e ben meritati bis e applausi. In serenate dopo il IV atto cantò il rondò della Lucia; essa ed il banista Fliche portarono il pubblico in delirio. Dovettero bisare ben tre volte.

Ad esse venne fatto omaggio di una spilla d'oro dalla presidenza e dall'impresa un portabiglietti legato in argento con una palma di fiori.

FICCOLA POSTA

f. C.; ma senza dubbio, e così piacere; tutto il possibile; augurando di cuore; grazie.

L. p.; Come; benissimo; grazie; cordiali saluti.

Anno XVIII Anno XVIII

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

CASTELFRANCO VENETO

Scuola Tecnica Regia - Ripetizione ginnasiale - Scuola elementari. Aperto anche durante le vacanze.

Rotta L. 330.

Operai meccanici

cercansi d'urgenza dell'Officina

Velliscig e Marzuttini - Giardino - Udine.

Istitutrice

Giovane signorina tedesca, istruita, conoscendo perfettamente orefre, discretamente pianoforte, cerca posto come istitutrice presso buona famiglia.

Anna Krassnitzer, St. Reprecht, bei Klagenfurt - Austria.

Carlo Maria MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Grande assortimento

Libri scolastici

ed oggetti di cancelleria

Prezzi onatissimi

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Note elettorali

Collegio di Udine

La deliberazione del Circolo socialista

Ecco testualmente, quale comunione voti, l'ordine del giorno votato, con soli 3 voti contrari, nel Circolo socialista:

«La Sez. di Udine del P. S. I. constatando

essere compito del partito socialista italiano di fronte allo sfacelo di tutte le frazioni, della democrazia;

«continuare nei comizi elettorali l'agitazione altamente e sicuramente espressa dal proletariato italiano nel recente sciopero generale contro l'intervento dello Stato a vantaggio della classe dominante nei conflitti fra capitale e lavoro, degenerante in ormai sistematici ingombranti coediti di folle inermi;

«ad affermare la urgente necessità della diminuzione delle molteplici spese improduttive e dell'abolizione del dazio sul grano, come primo fondamento ed inizio di tutto un complesso di urgenti e profonde riforme tributarie, economiche e sociali, senza delle quali è impossibile qualsiasi regime di libertà e sarà sempre onerosa al proletariato la conquista pacifica di ogni effaceo mezzo di lotta per le sue ultime rivendicazioni;

«constata la necessità, per l'affermazione dei susposti principi, per assicurare l'attuazione, e per una vasta propaganda di tutte le idealtà socialiste, di scendere in lotta con proprio candidato, contro tutti i partiti avversari, siano essi conformati nella composizione storica ed astratta di una angusta riforma politica, o siano sotto il peso di simili interessi di classe, facenti di fronte alla marcia gloriosa del proletariato, o siano biecoamente rivolti ai miraggi di infuiste reazioni».

La proclamazione del candidato sarà fatta domenica prossima in un convegno fra socialisti del Collegio, che si terrà al Circolo socialista alle ore 10 ant.

Su questo ordine del giorno un amico ci scrive:

L'ordine del giorno votato dai socialisti, nel suo complesso, contenuto intrasigente, ha due sole affermazioni positive: necessità della riduzione delle spese improduttive o riduzione del dazio sul grano.

La riduzione del dazio sul grano fu propugnata - prima ancora dell'opuscolo di Romeo Soldi, Luglio 1898, (per il partito socialista) - dal Paese, con una serie di articoli nel 1896-97.

L'affermazione della necessità della riduzione delle spese improduttive è la critica demolitrice all'ordinamento amministrativo dello Stato, ma non è l'apposizione positiva di tutte le reclamato riforme dell'attuale momento politico.

Per conto nostro, osserviamo:

che non solo nel Paese, ma nella condotta, nei discorsi politici, nei voti dell'on. Girardini alla Camera, si riscontra un'energia immutata fede ed una campagna pertinace, sia per l'abolizione del dazio sul grano, sia contro l'eccesso delle spese militari.

Osserviamo che su quest'ultimo argomento rimane testimonio solenne e non obliabile l'acclamata opera di Girardini - che non era solo opera di avveccato ma anche di uomo politico - nel processo Ferri; processo in cui sostanzialmente si dibatteva appunto la questione degli sperperi e peggio, nelle amministrazioni militari.

Osserviamo che il partito di cui Giuseppe Girardini è balla e cava forza ha fatto sempre solenne affermazione della necessità della riduzione del dazio sul grano e di quella delle spese militari, e apertissimamente di quest'ultima fece un sine qua non, rifiutando, quando gli fu offerta la partecipazione al Governo.

Se pertanto troviamo legittimo che il partito socialista a Udine coglia l'occasione delle elezioni politiche, per propaganda e affermazione delle sue idealtà, non possiamo con rilevare che il contenuto positivo della piattaforma che esso si propone in quest'ordine del giorno è puro e semplice programma radicale.

Collegio di Gemona-Tarcento

Le notizie che abbiamo - confermateci telefonicamente anche stamane - sono queste:

Le pretese voci giranti, di ostilità e di scote contro la rielezione dell'on. Caratti, sono tanto infondate che anzi nei centri del Collegio erano perfettamente ignote; e - raccolte dai giornali - hanno allegramente stupito.

La riconferma della candidatura Caratti è assolutamente incontrastata. A giorni sarà fatta la proclamazione dal Comitato elettorale, che si è già formato.

Collegio di Palmanova-Latisena

Sappiamo che l'avv. Delise, pur ringraziando gli egregi amici che gli hanno fatto assistenza per la sua candidatura nel Collegio di Palmanova-Latisena, ha recentemente dichiarato di non poter accettare, per sue personali ragioni.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

I delegati della Camera del Lavoro di Udine e Provincia.

Con la massima cortesia l'on. Caratti accolse ieri i delegati della Camera del Lavoro.

Parlarono a lungo su varie questioni che interessano la classe lavoratrice. L'onorevole diede esaurienti spiegazioni e pratici consigli.

Il Concorso per il Segretario

Ecco il bando di concorso diramato dalla Camera del Lavoro di Udine:

A tutto 30 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario amministrativo e propagandista di questa Camera del Lavoro, con l'annuo stipendio di Lire 1400 pagabili in dodicesimi posticipati di L. 120 ciascuno.

Le domande d'ammissione dovranno essere spedite in plico raccomandato alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e corredate dai documenti seguenti:

- a) Atto di nascita; b) Certificato penale di data recente.

Gli aspiranti dovranno unire ai suscitati certificati tutti quelli altri titoli o documenti che possano attestare il loro grado di coltura, nonché la loro idoneità e pratica dell'organizzazione operaia. (1)

L'eleto dovrà assumere il posto col 15 dicembre p. v. per un periodo di sei mesi, trascorso il quale, se idoneo, sarà confermato.

La Commissione Esecutiva.

(1) Resta facoltà alla Commissione Esecutiva di rinviare il concorso quandoocché nessuno dei concorrenti desse affidamento sicuro di ottima riuscita.

Il Concorso di Regionale Veneto.

Il discorso del Ministro Orlando

L'on. Caratti, come presidente del'Unione Magistrale nazionale, era stato invitato dalla Federazione Veneta ad assistere al banchetto e al discorso del Ministro Orlando.

Ma, per i contrattampi della venuta del Ministro, e per sua assenza, non ebbe in tempo la notizia e non poté intervenire.

Telegrafò stamane cordialmente al Ministro e all'on. Fradeletto.

Due altri Congressi medici

Il prof. Guido Berghinz

Verso la fine del mese si adunano in Roma altri due importanti Congressi scientifici:

dal 24 al 27 ottobre il XIV Congresso di Medicina interna;

dal 28 al 31 il V di Pediatria.

Anche a questi vediamo rappresentato lo studioso progrediente nostro Friuli, nella partecipazione del prof. Guido Berghinz.

A quello di Medicina interna lo vediamo iscritto, per due comunicazioni;

I Nuove note sulla tubercolosi nella prima età, con un caso di tubercolosi primitiva delle glandule mesenteriche in un poptano.

II. Infezioni diplococciche nel bambino.

A quello di Pediatria (ramo in cui il Berghinz è noto ed apprezzato specialista) egli riferirà sui seguenti argomenti:

I. Un caso di alcolismo cronico in un bambino con lesioni prevalentemente renali.

II. Cirrosi epatica atrofica post-dissenterica.

III. Sull'aritmia nel cuore del bambino.

Come si vede, il prof. Berghinz non dorme sugli allori.

Il forno municipale

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua riunione di ieri sera ha approvato la deliberazione del Consiglio relativa all'impianto del forno municipale.

Il personale postale telegrafico richiamato dai congedi e dalle licenze in virtù del lavoro straordinario che verrà dalle elezioni generali, il Ministero delle Poste ha emanato una circolare ordinando il richiamo dalle licenze e dai congedi di tutti gli impiegati postali e telegrafici.

Le onoranze funebri al Prof. Alessandro Wolf

All'Istituto tecnico

Quando, alle ore 18, giungevamo in Piazza Garibaldi, gli studenti dell'Istituto, Scuola Tecnica e Liceo colla loro bandiera, esultati da tutti i professori, movavano verso la casa dell'estinto situata fuori Porta Grazzano presso la Chiesa.

Grande numero degli intervenuti; impossibile enumerarli.

Notiamo così come ci vengono:

Professori: Petronio, Piorelli, Bernardi, Rovera, Marchesini, Marchesi, anche per l'Istituto Uccelli, Barilacqua, Bertes, Fracassetti, Pontani, Morigliano anche per la Sezione insegnanti delle Scuole medie, Bonini, Pierpaoli, Nalino, Dal Pappo anche per la Biblioteca Comunale, Lesimo, Novacco, Rossi, Trepin, Pesatori, Dal Bo, Gaspari, Buonomi, ecc.

Il preside del Liceo prof. Dabala, il direttore della Scuola tecnica prof. Lazzari, il cav. Gino vice direttore della Banca d'Italia in rappresentanza del comm. Bonaldo Stringher;

L'ing. Sandresen, l'ing. Heimann, l'avv. Billia, il maestro Cappellazzi, il maestro Pettoleio;

Il provveditore degli studi cav. dott. A. Battistella, il cav. Bardusco, il prof. Baldissera, l'assessore Paulizza, l'avv. Leitenburg, il prof. cav. Pizzio, il prof. Bongiovanni, il rag. Carletti, l'avvocato Messico.

Notiamo le bandiere della Scuola tecnica, del R. Istituto tecnico e del Liceo con rispettive numerose rappresentanze, oltre un centinaio di studenti.

Il corteo

Prima che il corteo si componesse giunse una squadra armata di allievi del Collegio Gabelli al comando di un ufficiale.

Comparve il feretro, che fu collocato sul carro funebre di II classe e gli alunni presentarono le armi, collocando poi davanti in modo di aprire il corteo.

Sul carro stavano disposte quattro corone; del comm. Bonaldo Stringher, della Famiglia Sandresen, dei Professori e Giunta di vigilanza, degli studenti dell'Istituto Tecnico.

Al lati si collocavano i signori: comm. Perissini Sindaco, preside cav. Misani, prof. comm. Domenico Pecile, prof. Tarzelli.

Subito dietro al carro venivano i signori Marioni e Politi, e due signore a tutto, ex allieve del defunto. Seguivano quattro allieve della R. Scuola Normale col prof. Dal Bo, numerosi amici ed ammiratori dell'estinto, gli studenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo, una rappresentanza degli allievi dell'Educatore «Scuola e Famiglia», dell'Orfanotrofo Renati, del Collegio di Toppo Wassermann.

I funerali erano strettamente civili.

Il corteo si mosse per il viale che da Porta Grazzano conduce a Porta Venezia, e arrivò poi al Cimitero.

I DISCORSI

Nell'atrio del Cimitero parlò anzitutto il Sindaco, comm. Perissini.

Ecosse il discorso:

«Ieri seraneamente spoggevasi nella tarda e veneranda età di quasi 80 anni il prof. Alessandro Wolf. Teutonico di origine, divenne italiano per elezione. Le vicende politiche del 1848 lo balzarono dalle corrali apriche della Germania, in estranee terre.

Narrare l'esodo del profugo rampingo e miserabile io non potrei; sabbene immagino tutto lo squallore, la nobiltà e la ferezza del suo bell'animo nel terribile esodo.

Amaro invece che tempra di ferro e intelletto d'oro, per sola forza di volontà e sacrificio durissimo, seppe riconquistare nel mondo quella posizione che lo sua rare virtù patriottiche ed intellettuali rimeritavano e, che la crudeltà del fato gli aveva barbaramente strappato.

Io lo ricordo fin dai primissimi anni in cui ebbe vita, fama e splendore di docente e di discenti il nostro Istituto Tecnico.

Vedo la sua tipica figura non dirò diogenica, ma certo però floccosa, modesta e solitaria, e so come nella ammirata serietà della sua persona si bergasse invece una bontà eletta ed un ingegno poderoso e tenace.

Ed a conferma stanno due generazioni di discepoli, poiché dal 1868 egli con amore e con rara capacità insegnava francese e tedesco.

Lascio ad altri parlare dei suoi meriti individuali di maestro, della vasta coltura e delle numerose opere sue. Io mi limito solo a rilevare che Udine, sebbene straniero, lo accolse cordiale, lo estimò e lo onorò sempre; quale un illustre e benemerito cittadino, e lo ascrisse tra i suoi figli prediletti.

E se quel suo eccezionale isolamento lo fece sopporre un misantropo, sconosciuto formalmente questo giudizio perché l'alto, il nobile ministero da lui esercitato per tutta la vita è tale immenso atto filantropico, morale ed intellettuale.

che della luce dell'anima fare assai più di molti bei occhi materiali del corpo. Ed oggi la città dolente e rovente gli mostra col suo mezzo largo tributo di maritato omaggio e lo ringrazia riconoscente ed in modo particolare lo ringrazia della illuminata sua cooperazione degli statuti ed ordinamenti del Comune di Udine dell'anno 1428 e specie dell'Arredo e Consiglio, nell'ordinamento legislativo che costituiti sono due splendidi, interesantissimi suoi ospitoli di Storia friulana, ossia della grande e profonda maestria della vita individuale e collettiva del popolo, critica serena e apertissima delle cause dei grandi avvenimenti politici, civili e sociali di tutti i tempi e provvida e severa ammonitrice della genesi, della grandezza e della decadenza di tutte le civiltà passate.

Ad Alessandro Wolf, modesto, raro ed illustre esempio di peregrini studi e di infaticabile, operosa e feconda semplicità, Udine in tutto porge l'ultimo funereo fiore, l'estremo affettuoso vale.

Però poi vivamente commosso, affettuosamente ricordando il collega, il prof. Ippolito Tito d'Asta, a nome dell'Istituto Tecnico.

Le sue parole, ispirate dall'affetto e dalla solidarietà collegiale, nella robusta ed elegante forma del discorso, nell'abbondanza dei ricordi - gentili e nobilitanti - dell'estinto, furono veramente quelle di una festerna amicizia in pianto.

Ci duole assai di non esser riusciti, nella resa, a raccogliere integralmente il nobilissimo omaggio dell'esimio letterato.

Parla il prof. Tarzelli, venuto da lungi con impeto di dolore ai funerali del diletto amico.

«Povero amico! - Egli è morto qui, lontano dalla sua patria, che dovette lasciare per la sua fede liberale, sempre mantenuta; lontano pure dalla seconda sua patria, gli Stati Uniti d'America, della quale serbava virtualmente la cittadinanza e dove aveva perfezionate le eminenti sue doti di carattere e raffinato quell'altrimenti insuperabile, che formava la spiccata di lui figura morale».

Venuto insegnante nella fondazione di questo Istituto Tecnico nel 1866, colla sua attività didattica e col suo esempio ha contribuito non poco a preparare quell'azione benefica, che esso Istituto, non soltanto d'istruzione ma di educazione, ha reso al Friuli. Io ricordo in quei primi anni di insegnamento, quando egli spendeva parte del suo stipendio nel far stampare i temi delle traduzioni, che poi distribuita a ciascuno degli allievi, ogni giorno, e che tutti riuniti componevano una eccellente grammatica pratica.

Lo ricordo altresì come appassionato archeologo, quando percorreva ogni paese del Friuli in osra di documenti, che deve aver raccolti in un lavoro ancora inedito.

Entusiasta ancora degli studi naturali, ne seguiva con vivo interesse i progressi, li ascoltava con incoraggiante approvazione e colto come egli era, sapeva dare a tempo ottimi consigli.

Ma più ancora lo ricordo come amico, il quale insegnavo col l'esempio che nella vita tutto si deve sacrificare al dovere; e soprattutto dobbiamo onorare la patria nostra e come insegnanti preparare un migliore avvenire, educando la gioventù; che le migliori soddisfazioni della vita si traggono dal sacrificio dei propri comodi, dei propri interessi al bene degli altri; che non si devono mai fare polemiche di priorità scientifica; che gli insegnanti devono usare una misurata severità e saper ispirare ai giovani un sentimento di affettuosa e deferente amicizia, come appunto avvenne per nostro caro Estinto.

Venuto in Italia nei begli anni del nostro risorgimento, si innamorò di questo nostro paese, che allora dava i mille di Marsala; tedesco, non austriaco, e quanti lo accostavano facevano amare e rispettare il suo paese, incarnando le doti di energia, di costanza, di paziente e critica disamice di ogni particolare nelle idee e nelle azioni. Pur donando il mio impacciabile irredentismo, lo trovavo del tutto conforme a quegli stessi sentimenti, che valsero a comporre l'unità germanica; pur conservando la sua idealtà repubblicana, non disapprovava nemmeno la adozione, che ai concorrenti esse ispiravano ed ispirano, data la condizione di cultura del nostro paese.

Ed anche delle contrizioni religiose era tollerante; egli fu ottimo amico di egregi sacerdoti, dei quali alcuni furono fra i suoi ausiliari nella beneficenza, che quell'ottimo puritano spargeva attorno a se, tantamente.

Forse in vita egli ebbe alcuni di quegli avvenimenti, che lasciano nel cuore la convinzione di dover rinunciare alle gioie ed ai dolori della famiglia; ma non portava fu di una equitativa di sentimento, di una dolcezza di tratti, di una affettività viva ed ingenua, che non si poteva trovare amico, che me-

glio di sapere, confidare, consigliare, aiutare, nel supremo dei doveri di bene allevare i propri figli.

Questo ultimo esempio della democrazia tedesca era delle convenzioni sociali rispettabilissime ed in ogni caso di persone lasciava ottima memoria delle sue azioni e delle sue parole. Il suo animo nobilitato dallo spirito di Franklin, la sua mente illuminata da una cultura eccezionale, la sua coscienza di una rettitudine intemerata, lasciavano ammirati e rispettosi quanti avevano la fortuna di avvicinarlo. Se in Italia si avesse la fortuna di possedere copia di tali uomini, nelle scuole non solo nelle pubbliche amministrazioni io penso che le sorti del paese si rialzerebbero a più nobili ideali e sarebbero meno stridenti con la lotta di classe come le contrastanti aspirazioni al governo, e la stessa vita scientifica, la partecipazione se la doti di mente e di carattere, per le quali in modo così distinto riflette questo nostro carissimo collega, fossero contemperate da quella misura e da quella genialità, delle quali Egli era saldo ammiratore bene ma non del tutto in possesso, permettetemi che così mi esprimi, per ragioni di razza.

Ottimo amico! Accetta l'ultimo vale di chi ti fu amico affezionato; accetta il saluto dei cittadini di Udine, dei friulani, che tanto hai apprezzato; e ai quali la tua memoria darà sempre ora e venerata.

E parla Felice Momigliano Parla con la solita ornata ed elevata parola, accendendo specialmente alla grandissima modestia del prof. Wolf, che certo, se avesse potuto sentire gli elogi tributatigli se ne sarebbe rammaricato.

Chiusa affettuosamente con un alato saluto all'anima virtuosa. Anche di questa bella improvvisazione vorremmo aver potuto raccogliere l'espressione integrale.

La salma di Alessandro Wolf venne poscia trasportata nel tumolo comunale.

### I funerali di G. B. Degani

Alle note fraticolose di ieri aggiungiamo le seguenti: Il cav. G. B. Degani fu degli azionisti e sindaci del Cotonificio Udinese, fu dalla fondazione.

Fu consigliere della Banca di Udine e ne fu anche Vice-Presidente. Membro supplente, poscia effettivo, della Commissione provinciale per le imposte dirette.

Consigliere d'amministrazione della Cassa di risparmio dal 1893 fino alla sua morte.

Consigliere comunale senza interruzione dal 1871 al 1888.

Dal 1877 fino al 1900 membro della Commissione tassa, esercizio e rivendita.

Fu per lunghi anni consigliere del Consorzio Reale.

Aveva saputo dare grande sviluppo al suo commercio in colonie, granaglie, vini, olii ecc., diventando una delle più importanti Ditte della Città.

Il suo stabilimento per la brillatura del riso, nei pressi di Cassignacco, con movimento ad acqua, era dei migliori del genere, e il suo prodotto era apprezzatissimo, sostenendo la concorrenza delle altre migliori brillature d'Italia.

I funerali del cav. Degani ebbero luogo alle 9.30 di stamane e risucirono solenni per numeroso intervento di rappresentanze, di amici ed estimatori.

Sul carro, di prima classe, notavansi molte e splendide corone di fiori.

I cordoni erano tenuti dal comm. Morgurgo, dal cav. Merzago, dall'assessore Conti, dall'avv. Cappellani, dal colonnello Oddo, dal signor Armellini.

Al Cimitero pronunciò un commovente discorso l'on. Morgurgo quale presidente della Camera di Commercio e del Consiglio d'amministrazione della Banca di Udine.

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Udine in onoranza del defunto cav. G. B. Degani, deliberò:

Lettera di condoglianza del Presidente alla famiglia, intervento di tutto il Consiglio ai funerali e di una rappresentanza degli impiegati e fattorici.

Erogò lire 100 alla Congregazione di Carità e 100 al fondo impiegati.

Incaricò il Presidente on. Morgurgo di porgergli il saluto estremo.

La Camera di Commercio convocata d'urgenza per provvedere alle onoranze da rendere al rampianto consigliere cav. G. B. Degani, deliberò d'intervenire in corpo ai funerali, di esprimere le proprie condoglianze alla famiglia, di erogare lire 50 per l'arrendo Ospizio dei cronici e diede incarico al proprio Presidente di porgergli l'estremo saluto alla salma.

Il Consiglio di Amministrazione del Cotonificio di Udine ha elargito la somma di lire 50 in morte del sig. cav. G. B. Degani a fa-

vora del fondo ammalati del Cotonificio stesso.

Il direttore cav. Grato Maraini ha elargito pure per lo stesso scopo lire 10.

### La nuova sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali

Come accennammo, quest'Associazione ha trasportato la sua sede dall'ex locale sopra il Caffè Dorta, alla nuova, in casa Ferulli, via Aquileia N. 2.

Siamo stati a visitarla i nuovi locali e possiamo dire che rispondono in tutto e per tutto alle esigenze dell'Associazione, degni di un Sodalizio serio importante.

Bollissime le sale di lettura e da bigliardo, ampia e ben illuminata quella di conversazione.

### Banca Commerciale di Milano

L'antica sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali, nel vanto lo casò sopra il Caffè Dorta, sarà adesso occupata dalla Succursale della Banca Commerciale, come spieghiamo a suo tempo.

I lavori di restauro e adattamento sono in corso; ma poiché le variazioni negli ambienti saranno parecchie, si calcola che prima del dicembre non possano venire ultimati.

I lavori di muratura vennero assunti dall'impresa Antonio Agosti di Udine.

I mobili ed altri lavori da falegname saranno eseguiti dal ben noto Sello Giovanni di via Porta Nuova.

I lavori di colcoitura vennero assunti dal sig. V. Mattioni.

La Banca entrerà in funzione nel gennaio del prossimo anno. Il Direttore — il concittadino sig. Donato Colle, direttore finora di una Banca a Gorizia — è già da tempo a Udine.

### Circolo Speleologico ed Idrologico Una bella gita

I soci sono invitati ad una gita, che avrà luogo domenica 23 corr. col seguente programma:

ore 6.30 Partenza in vettura da Udine alla volta di Prestenato per Romanzaco, Ziraco, Togliano (La riunione avrà luogo presso il caffè Dorta);

ore 9. Arrivo a Prestenato, donde un quarto d'ora dopo si procederà a piedi verso la grotta Pozzoalto, dove s'apre la grotta «Foran di Landria»;

ore 10. Arrivo a «Foran di Landria» (m. 422 sul mare) colazione;

ore 11. Partenza;

ore 13.00. Arrivo alla grotta «Foran des aganis»;

ore 12.30. Partenza per Prestenato, dove alle ore 13 avrà luogo il pranzo;

ore 15. Partenza per Cividale in vettura, dove si giungerà in mezz'ora;

ore 17. Ritorno a Udine.

Le due grotte da visitarsi offrono grande interesse e — specialmente la superiore — sono assai pittoresche. Furono meta di ricerche e di studio da parte del cap. Baschetti di Cividale, dell'ing. Schifà e del prof. Tellini. La prima, il «Foran di Landria», si apre nel fianco di massosa parete di rocce, nella quale, ad altezza considerevoli, stanno indisse certi anelli di ferro, analoghi a quelli di Lueg in Carniola, di Valesia, di certe località del Trentino, della Valle di Viesl, di Medoa e di altri luoghi, e la cui origine è un'incognita, la cui esistenza un mistero. Questa grotta consta di un'ampia sala, attraversata da un ruscello e preceduta da un ampio vestibolo, a cui si accede per una larga ed alta apertura, specie di ammurata porta, a cui di fianco sorge un grazioso arco naturale, sortretto da una «alta» colonna. Dinanzi s'allarga una specie di terrazza digradante, donde la vista spazia fino al mare.

L'altra grotta, «des aganis» (anidi), è un lungo corridoio in gran parte invaso dall'acqua e che si presta assai bene ad una navigazione sotterranea. Un certo gorgoglio speciale delle acque filtranti, simile ad un anacchiare sommesso, fa sorgere l'idea delle mitiche abitazioni.

Le due grotte s'aprono nel m. Piacet e si trovano nella valletta del torrente Solaed.

Alla gita attraente non vorrà mancare il concorso.

### Le gratificazioni al personale delle ipoteche

La Direzione del Demanio ha ultimato i lavori di assegnazione dei compensi a favore del personale subalterno degli uffici delle ipoteche per la compilazione della nuova statistica del debito ipotecario fruttifero al 31 dicembre 1903.

Sono stato pure date alle Intendenze di finanza le disposizioni, per il pagamento immediato.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

### Movimento giudiziario. Il Bollentino giudiziario resa:

Pollereti, presidente del Tribunale a Tolmezzo; è promosso di categoria.

De Marco, vice cancelliere alla Pretura di Tolmezzo, è tramutato a quella di Valdagno.

Favaretto, vice cancelliere alla Pretura di Valdagno, è tramutato a quella di Tolmezzo.

### Economi del beneficiari.

Sono autorizzate le fabbricazioni parrocchiali di S. Nicolò di Udine ad accettare il legato di 500 lire disposto dalla fa Laura Bartoli.

I feriti di ieri. Furono ieri medicati all'Ospedale il bambino di 5 anni Alfonso Ciari, che aveva riportato la frattura dell'omero sinistro essendogli caduto addosso un masso di pietra e che venne giudicato guaribile in 25 giorni; il bambino Placido Giovanni, settenne, che ammiccando sbadatamente aveva battuto il capo contro la sbarra del passaggio della ferrovia ai casali di Baldassera, riportando una ferita al cuoio capelluto ed una alla fronte guaribili in 10 giorni; e l'operato Valentino Cainero, d'anni 23, che aveva riportato una contusione al dito pollice del piede sinistro in seguito alla caduta sullo stesso di un pesante pezzo di ferro e che fu pure giudicato guaribile in 10 giorni.

Voleva mangiare e bere a ufo. Certo Leongrando Antonio, d'anni 49, tessitore da Massafra (Lecce), entrato ieri nell'osteria condotta da Danese Gaetano, in via Belloni, mangiò e bevve per l'importo di lire 1.20, ma quando fu per pagare dichiarò che non aveva danaro.

Fu tratto in arresto.

### Igiene della Locomozione

con speciale riguardo al bambino ed al fanciullo (Cont. Vedi num. di ieri)

Modo d'insegnare a camminare al bambino — L'epoca nella quale il maggior numero di bambini imparano a camminare da sé sta si è l'anno di età; non pochi riescono a camminare da soli al tredicesimo, quattordicesimo e quindicesimo mese di vita.

Solamente dopo che sia trascorsa quest'epoca possiamo dire che c'è veramente ritardo nel camminare (1), ritardo che ordinariamente è dovuto al rachitismo, malattia che è pure causa della ritardata dentizione.

Il bambino imparerebbe a camminare in ritardo bensì, ma anche senza che noi glielo insegnassimo, e ciò per imitazione. Ordinariamente però si desidera che il bambino cammini presto, ed anche troppo presto, il che non è bene se il bambino è debole, rachitico.

«Devono essere gli esercizi naturali del bambino associati a sé stesso che devono prepararlo». (2). Il miglior modo di esercitare il bambino a tale scopo, si è in principio, di lasciarlo che si trascini colle mani, coi piedi e colle ginocchia su di un morbido tappeto; poi di collocarlo in piedi tenendolo per ambe le mani ed appoggiato a qualche parete solida, ludi abbandonargli momentaneamente o l'una o l'altra mano, perché impari a reggersi da se stesso, giacché a ciò non si riesce che mediante l'esercizio. Incominciato che abbia a reggersi un po' da sé, lo si eserciterà a mantenersi in tale posizione, ponendolo in piedi appoggiato ad un muro, ad una sedia etc. ai quali possa attaccarsi con le proprie mani, e nello stesso tempo gli si insegnerà a muovere le gambe per fare il passo, mostrandogli come facciamo noi, perché possa imitarci.

Non si abbia troppo timore per le sue eventuali cadute, poiché esso in tali circostanze, se perde l'equilibrio, d'ordinario cade sulle natiche, le quali, soffice, carnee ed elastiche come sono, attondono la forza del colpo nella caduta, che è resa pure innocua dalla piccolezza della statura del bambino.

Imparato che abbia a stare in piedi da solo, egli quasi nel medesimo tempo incomincia a camminare, è diretto dall'istinto, né cade che per imprevisti accidenti. Riesce agevole e poi a comprendersi, che quando il bambino incomincia a camminare da solo, saranno utili precauzioni allontanare da esso ogni oggetto pericoloso che potesse afferrare, nonché i mobili contro i quali potrebbe urtare, il riparare i cammetti, i fornelli da cucina, le stufe con rete metallica abbastanza forte per sostenere il piedino se cade e salvarlo dal fuoco.

L'uso delle «dande» per iniziare il bambino a camminare è da rigettarsi, perché queste gli strozzano il petto, gli rialzano le spalle, con danno delle funzioni dei polmoni e dello stomaco e viziano il bambino a buttarsi in avanti. A tale scopo si preferirà il «carretto a ruote sacrovolli», purché ben costruito, cioè colle ruote perfettamente mobili e col cerchio che serve d'appoggio al bambino, imbottito per bene, in modo che non dia luogo ad imbarazzo alcuno, né ad alcuna compressione. Per condurre i bambini fuori di casa a pigliare aria si costruiscono delle «carrozze» eleganti e comode, che si spingono innanzi e nelle quali viene adagiato comodamente il bambino. Per le famiglie agiate questo mezzo di locomozione è comodo, perché un'attona la persona che conduce al passaggio il bambino come se lo portasse in braccio; di più ne la sua carrozzella il bambino trovasi a tutto suo agio, senza essere inumidiato o compresso in modo alcuno, ed ordinariamente esso ha gran piacere nel sentirsi sciorozzare nella sua culla ambulante. La carrozzella sia solida, non facile a rovesciarsi e sia fornita di opportuno mantice. Però tale sistema di locomozione toglie al bambino la possibilità di fare moto e non si adatta che per quei bambini che sono forniti di buona costituzione fisica e dotati di una vitalità abbastanza resistente contro gli accidentali raffreddamenti; se troppo teneri, se molto dehcitati, è meglio portarli in braccio o coricati su di un cuscino. Inoltre durante la passeggiata in carrozzella, il bambino sarà ben difeso dal freddo, assicurato con forti fascie contro le eventuali cadute e vigilato con cura ed attenzione da chi lo guida. All'uscire di casa, specialmente per proteggerlo dal freddo umido, che potrebbe causargli dolori di ventre, diarrea, catarro bronchiale ecc., gli si applicherà il ventre, al petto, al dorso una fascia di flanella.

(Continua) Dall'V. Cosattini

### Note e notizie

Giosuè Carducci chiede il riposo

Il Governo propone per lui un omaggio nazionale

Il ministro Orlando ha indirizzato all'onorevole Albicini il seguente telegramma: «In seguito alla decisione da te annunciata con la quale Giosuè Carducci chiede il collocamento a riposo, io presi accordi col ministro del tesoro e il Consiglio dei ministri ad unanimità di consenso ha stabilito di presentare al Parlamento il disegno di legge per il quale lo Stato tributò alla gloriosa vecchiaia del maestro, che tutti ammiriamo vegata e lunga, il medesimo omaggio di gratitudine nazionale che fu il 9 agosto 1859, decretata a Manzoni».

### Il nuovo mistero di sangue a Bologna

Sal dramma dell'attendente, l'autorità giudiziaria nessuna via lascia intenzata per giungere a scoprire il vero.

Furono praticate della ricerca molto intime, tanto sul cadavere del Barbieri quanto sulla signora Viola.

Sarebbe risultato che poco prima di morire il Barbieri era in condizioni fisiologiche — come s'ha a dire — eccitate.

La signora Viola nega sempre. Ma l'ipotesi dell'omicidio è ormai appoggiata da troppe prove perché sia lecito metterla da parte.

Un'altra circostanza gravissima si è aggiunta allo già messo in luce. La citta di cui che vogliono portare i militari per reggere i pantaloni, fu trovata conghinta così strettamente attorno alla cintura del pantaloni del Barbieri, da far supporre che l'assassino dovette comporre sicuramente anche questa parte del vestiario del povero attendente.

Da ciò si deduce che il vestiario del Barbieri, al momento della sua uccisione, doveva essere molto in disordine, e questa circostanza tiene a dare ragione alla ipotesi che il Barbieri sia stato appresso nella stanza.

La famiglia del Barbieri si recò nella mattinata dal giudice istruttore Tinti insieme coll'avv. Giacomo Ferri ed ebbe luogo la costruzione di parte civile.

MERCATALI dir. amm. resp. g. c. Veggasi in quarta pagina SASSO

### Ringraziamento

I copisti del Prof. Massimo Miani anche a nome dell'Associazione per la più saggia e ragionevole a tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni i funerali del compianto e benemerito prof. Alessandro Wolf.

Udine, 20 ottobre 1904.

### Elixir "EXCELSIOR"

premiato con Gran Diploma e Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Parigi (1904), preferito dagli intelligenti si Ferret, agli Elixir-China, ad ogni altro amaro consimile.

Tonico, febbrifugo, rinvigoriscente, corroborante, digestivo, ottimo nelle atonie dello stomaco, debolezze, l'anguori, indigestioni, ecc.

Bottiglie da L. 5 - L. 3 - L. 1.50 (per posta cent. 80 in più).

Rivolgersi alla Premiata Casa di Specialità Iginiche

A. DE BISTETTI 2 Via Canova, 13 - Milano - Via Agnello, 16

### Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 12 alle 14 - Marcalostro, 4

### Se volete guarire

Imp. Anzua, Debolezza virile, Nevrosismi, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Galinotto privato del Dottor CESARE TENCA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 8 p. l. - MILANO (Registrazione)

Consulti per lettera con pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

### RICERCASI

per la prossima apertura in Udine, Piazza Vittorio Emanuele dell'

### American Bar

tre belle signore oppure signorine per servizio di banco, pasticceria e liquori. Inutile presentarsi senza i requisiti di provata moralità.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al sig. Gargusi Luigi - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

### PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Zabbarbaro sovrano rinforsatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Ono all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

### AMELIA NODARI

Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

### Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata «M. S. SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto I.

— uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lupponi medico di S. Lucia direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione, Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine.



**Caloriferi a Petrolio**  
 Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno

**Tappeti di Cocco - Nettapiedi**  
 (di grandissima durata)

**PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti**

**LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetileno**

**DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE**  
 Lattre - Terraglio - Cristalli - Porcellane ecc.

(1) Comby Traité des maladies de l'enfance II édition pag. 7.  
(2) Prof. Luigi Cometti l'Igiene del bambino pag. 400.

